

Marchio di Impresa registrato dalla Fondazione Gianfranco Dioguardi Presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico

La Fondazione Dioguardi, costituita il 30 novembre 1991, è un ente morale riconosciuto giuridicamente con Decreto del 15 maggio 1993 dal Ministero degli Interni Iscritta al n. 695 Registro Persone Giuridiche del Tribunale di Bari C.F. e P.IVA 04298090723

COMUNICATO STAMPA

Obra-evento
En Costrucción - Un puente entre Italia y Espana
Concerto per coro e orchestra

Siviglia, Reale Fabbrica di Tabacco mercoledì 19 giugno alle ore 21.30

A cura di Vito Lamberti

Direzione scientifica e culturale Gianfranco Dioguardi

Direzione artistica Francesco Maggiore

Installazione di Vincenzo D'Alba

Mercoledì 19 giugno alle ore 21.30 la Reale Fabbrica di Tabacco di Siviglia, tra i palazzi più suggestivi di Spagna, attualmente in corso di restauro, sarà resa temporaneamente agibile e fruibile divenendo teatro del primo esperimento di Cantiere-evento nella penisola iberica.

Cantiere-evento, per l'occasione declinato in Obra-evento, è un programma ideato e curato dalla Fondazione Gianfranco Dioguardi per trasformare il disagio causato dai cantieri edili in momenti di conoscenza, di valorizzazione, di divulgazione storica, tecnica e artistica orientati verso i cittadini.

L'evento, a cura di Vito Lamberti e con la direzione artistica di Francesco Maggiore, intitolato "En Costrucción — Un puente entre Italia y Espana" diviene un'occasione speciale per riaprire al pubblico una delle corti più affascinanti della capitale Andalusa, chiusa da tempo per i lavori di restauro condotti dalla multinazionale OHL.

L'iniziativa, promossa a pochi mesi dalla riconsegna di questo importante edificio alla città, è resa possibile grazie alla collaborazione instaurata tra la Fondazione Dioguardi, l'Università di Siviglia e la Escuela Tecnica Superior de Ingenieria de Edificacion; collaborazione che rafforza il legame tra Italia e Spagna e in particolare sottolinea la volontà della Fondazione Dioguardi di intrecciare relazioni con altri paesi e culture diverse, esaltando il senso del viaggio e dell'esplorazione.

Sono proprio questi presupposti che rendono non casuale la scelta del tema musicale proposto: attraverso un'opera inedita e prodotta per l'occasione da Cultura Antiqua, si racconterà il giro del mondo di Ferdinando Magellano e Juan Sebastian Elcano, proprio nell'anno del 500° anniversario del primo giro del mondo, partito nel 1519 proprio da Siviglia.

Il dialogo tra Magellano ed Elcano sarà accompagnato e intervallato dalle composizioni di Rheinberger, Arvo Pärt, Juan Manuel Mantecon e del giovane Marco Mosquera, che, rientrato dopo 7 anni di esperienza in Russia, proporrà un'opera inedita composta per l'occasione.

L'opera sarà eseguita nelle vesti da cantiere da 45 coristi del Coro dell'Università di Siviglia e dal mezzosoprano Airyn accompagnati dall'Orchestra de Cámara Hispalense, per un appassionante alternarsi di racconti e suggestioni diretto dal Maestro José Carlos Carmona.

Programma:

- Di J. G. Rheinberger (1839-1901)
 - o Cantinele [Para violonchelo y orquesta] (6')
 - Dirk Van Huisse, Violoncello.
 - o Stabat Mater (15')
- Di Arvo Pärt (1935-)
 - o Salve Regina (15')
- Di Marco Mosquera (1991-)
 - o Intermezzo (10')
- Di Juan Manuel Mantecón (1981-)
 - o 1519 obertura (8')
 - o Eleison (6')
 - Ayrin Mezzosoprano
 - o Ave Maria (6')
 - o Terra Incognita Amor en Sevilla Carlos I (8')

Orquesta de Cámara Hispalense Coro de la Universidad de Sevilla Director: José Carlos Carmona

Opera teatrale "De Magallanes a Elcano" Prodotta da Cultura Antiqua

In occasione del concerto il cantiere sarà impreziosito attraverso un'illuminazione artistica e attraverso un'installazione grafica sui teli da cantiere firmata dall'artista Vincenzo D'Alba.

Fondazione Dioguardi
Universidad de Sevilla
Escuela Tecnica Superior de Ingenieria de Edificacion
Ayuntamiento de Sevilla
OHL
Hemanos Campano

Cantiere-evento

I cantieri divengono grandi lacerazioni nel tessuto urbano e comportano un disagio con il quale è necessario convivere, a volte, anche per periodi molto lunghi. Per limitare il malessere che inevitabilmente un cantiere edile comporta, "Cantiere-evento" intende trasformare questi temporanei disagi in momenti unici e irripetibili di conoscenza, d'incontro, di valorizzazione e di divulgazione storica, tecnica e artistica per il contesto civico interessato dai lavori.

Il processo "Cantiere-evento" — ideato e sperimentato in Francia negli anni '90 dall'ingegnere e umanista Gianfranco Dioguardi — implica di sviluppare un'importante azione di comunicazione verso gli abitanti e gli insediamenti commerciali per aggiornarli costantemente sullo stato di avanzamento dei lavori, realizzando così un'immagine di «cantiere che comunica».

L'idea è di coinvolgere la cittadinanza candidando i cantieri a patrimoni architettonici e culturali temporanei, proponendo una loro funzione artistica e spettacolare, di giorno e di notte, attraverso attività di comunicazione e formazione.

Queste azioni vengono accompagnate durante lo svolgimento dei lavori da attività culturali, artistiche, di ricerca, di studio e di comunicazione diretta, aperta ai cittadini, alle scuole e ai turisti con il coinvolgimento di artisti, tecnici, docenti, ricercatori, di professionisti esperti sui temi trattati, con il coinvolgendo inoltre gli esercizi commerciali, le realtà artigianali e le associazioni attive locali.

Spettacoli, visite didattiche, workshop fotografici, installazioni artistiche, sfilate, performance e presentazioni divengono il pretesto per seguire lo sviluppo evolutivo del cantiere e renderlo accessibile, oltre che luogo di promozione artistica e culturale.

"Cantiere-evento" è un marchio d'impresa registrato dalla Fondazione Dioguardi, attualmente in corso di sperimentazione a Milano presso il cantiere del Teatro Lirico e a Montpellier presso l'aeroporto.

La Fondazione Gianfranco Dioguardi

La Fondazione è stata istituita nel 1991 da Gianfranco Dioguardi allo scopo di onorare la memoria dei genitori: Maria Blasutigh cresciuta in un contesto familiare intellettualmente fecondo, nonché formatasi all'Accademia di Belle Arti di Milano e Saverio Dioguardi, architetto e imprenditore tra i maggiori protagonisti dell'architettura moderna pugliese. Da loro la Fondazione ha ereditato la complementarietà di un insegnamento al tempo stesso umanistico, artistico, scientifico e imprenditoriale così da tradurlo in una cultura del "sapere" e del "fare".

La singolarità di questo connubio rappresenta il punto di forza della Fondazione e ne delinea gli obiettivi orientandoli verso ambiti di interesse che si identificano in precise "centralità": Economia e Organizzazione imprenditoriale, Storia, Scienza e Letteratura, Ingegneria, Arte, Architettura e Urbanistica. Tuttavia, queste non inducono a una limitazione degli orientamenti disciplinari.

La Fondazione non a caso identifica nei libri della propria biblioteca, il cui patrimonio ammonta a oltre 40.000 volumi, il valore di riferimento di una missione volta a promuovere una visione pluridisciplinare della conoscenza. La pluralità tematica a cui fa riferimento caratterizza il ruolo e le funzioni, instaurando relazioni trasversali tra il sapere scientifico e umanistico.

La Fondazione opera sul cambiamento della concezione imprenditoriale e dell'organizzazione delle imprese con l'ipotesi di una "Impresa enciclopedia" in grado di svolgere nuovi ruoli e funzioni innovative sul territorio.

In tal senso è attualmente impegnata su due fronti di ricerca principali: nell'istituzione di City School per la formazione di nuovi manager urbani; nell'attuazione del programma "Cantiere-evento" iniziativa in corso di sperimentazione in Italia e all'estero.

La Fondazione, presieduta da Gianfranco Dioguardi e da Francesco Maggiore, opera in Italia e all'estero promuovendo attività divulgative, espositive ed editoriali (quest'ultime attraverso tre collane: Quaderni di Varia Cultura, Bollettini della Fondazione e Libretti d'Arte e d'Architettura).

La Reale Fabbrica di Tabacco di Siviglia

Edificio centrale e sede dell'Università di Siviglia dal 1954, la Reale Fabbrica di Tabacco, fu costruito nel 1730, con la partecipazione di diversi ingegneri militari da Ignacio Sala a Sebastián Van der Borcht. Era un progetto interamente finanziato dalla Corona spagnola seguendo i disegni razionali dell'architettura dell'Illuminismo con evidenti ispirazioni barocche e tardo rinascimentali.. La forza della sua forma e la sua organica disposizione interna hanno facilitato l'adattamento di diversi usi dai mille lavoratori durante il periodo di importazione del tabacco dagli Stati Uniti, fino a quando non si alle odierne dipendenze universitarie. Oggi l'elenco degli studenti e dei nuovi edifici che l'istituzione ha ridotto l'uso didattico di questo campus, che continua a mantenere le facoltà come la geografia e la storia o la filologia, e la sede ufficiale del Rettorato.